

Deepak
CHOPRA

La via
della prosperità

ARMENIA

Titolo originale dell'opera:
Creating Affluence
Traduzione dall'inglese di Laura Pedrotti

Copyright © 1993 Deepak Chopra
Co-published by Amber-Allen Publishing
And New World Library
San Rafael, California, USA

Copyright © 2015 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445

www.armenia.it
info@armenia.it
Stampato da: Grafica Veneta S.p.A.

*Questo libro è dedicato a tutti coloro
che donano qualcosa di proprio,
e che donando accolgono
la magnifica ricchezza dell'universo.*

*La ricchezza, l'illimitatezza e l'agiatezza
sono la nostra condizione originaria.*

*Dobbiamo soltanto richiamare
alla memoria ciò che già conosciamo.*



Introduzione

C'era una volta, in un paese lontano, un giovane che si recò nella foresta dal suo maestro spirituale e gli disse: «Voglio avere una ricchezza infinita per aiutare il mondo e guarirlo dai suoi mali. Ti prego, insegnami il segreto per creare la ricchezza».

Il maestro rispose: «Nel cuore di ciascun essere umano risiedono due dee; ognuno di noi nutre un amore profondo per queste entità eccelse. Ma c'è un segreto che ancora non conosci, ed ora te lo dirò.

«Anche se le ami entrambe, dovrai concentrare le tue attenzioni su una di loro in particolare: è la Dea della Sapienza, e il suo



nome è Sarasvati. Seguila, amala, abbi per lei mille cure. L'altra dea si chiama Lakshmi; è la Dea dell'Agiatezza. Se tu avrai più riguardo per Sarasvati, Lakshmi impazzirà di gelosia e ti colmerà di attenzioni. Quanto più ti interesserai alla dea della sapienza, tanto più la dea della ricchezza si interesserà a te. Ti seguirà dovunque andrai e non ti lascerà mai, e la ricchezza che desideri sarà tua per sempre».



Nella sapienza, nel desiderio e nello spirito è insita una forza: quella che ognuno di noi porta dentro di sé, il segreto che ci permette di creare la ricchezza.



Nota dell'autore

Il materiale esposto in questo libro è molto concentrato; perciò deve venire letteralmente metabolizzato e vissuto dalla coscienza del lettore.

I migliori risultati si avranno se leggerete il libro tutto d'un fiato, e se poi ne rileggerete cinque pagine al giorno.

Una volta terminato il libro, rileggetelo daccapo: se riuscirete a fare di questa pratica un'abitudine costante nel tempo, la ricchezza in tutte le sue forme vi seguirà dovunque andrete.



Prima parte

Creare la ricchezza

*Un numero infinito di mondi appare
e scompare nell'immensa distesa
della mia coscienza, simili a granelli
di polvere che danzano in un raggio di luce.*

ANTICO DETTO VEDICO



Capitolo 1
**La fonte
di ogni ricchezza**

La ricchezza è quella condizione in cui i bisogni vengono facilmente soddisfatti, e i desideri si realizzano spontaneamente. In ogni momento della vita ci si sente sani, felici, vitali, pieni di gioia.

La ricchezza fa parte del reale e lo scopo di questo libro è far comprendere la vera natura della realtà.

Se le nostre radici affondano nella natura della realtà e siamo consapevoli del fatto che questa stessa realtà è anche la nostra natura, capiremo di essere in grado di cre-



are qualunque cosa, poiché tutto ciò che è materiale procede dallo stesso punto. Per formare un agglomerato di nebulose, una galassia, una foresta tropicale o un corpo umano, la natura attinge allo stesso elemento al quale attinge per creare un pensiero.

Tutto il creato materiale, tutto ciò che si può vedere, sentire, toccare, gustare e odorare si compone della stessa sostanza e ha la medesima origine. Tale certezza empirica ci permette di appagare ogni desiderio, di ottenere qualunque oggetto materiale ci capiti di volere e di raggiungere la felicità e l'appagamento, qualunque sia la meta che ci eravamo prefissi.

I principi qui esposti sono mirati in particolare alla creazione della ricchezza materiale illimitata, ma si possono utilizzare anche per soddisfare desideri, in quanto sono gli stessi principi dei quali la natura si serve per creare la realtà tangibile a partire da un'essenza immateriale.



Ma prima di soffermarmi su tali principi desidererei osservare un po' più da vicino ciò che la scienza (e in particolare la fisica) ha da dirci in merito alla natura dell'universo in cui viviamo, alla natura dei nostri corpi come delle menti, e delle relazioni che li legano.



Secondo la fisica quantistica, tutti gli oggetti materiali (automobili, esseri umani, banconote) si compongono di atomi. Gli atomi sono costituiti da particelle subatomiche, che sono a loro volta oscillazioni di energia e informazione all'interno di un grande spazio privo di energia e informazione.

In vari altri libri e video ho analizzato dettagliatamente la natura della realtà quantistica; senza scendere nei particolari, si può dire che i fisici teorici siano giunti alla conclusione che la materia prima della quale si compone il mondo è una non-materia,



e che l'essenza dell'universo è una non-es-
senza. Tutta la nostra tecnologia si basa su
questo fatto, che è l'elemento chiave grazie
al quale oggi siamo in grado di smantellare
la superstizione del materialismo.

Ogni prodotto della tecnologia, come il
fax, il computer, la radio e il televisore, è
stato realizzato proprio perché gli scienziati
non sono più convinti che l'atomo, l'unità
fondamentale della materia, sia un'enti-
tà stabile. L'atomo non è affatto stabile: è
una gerarchia di stati di informazione e di
energia nel vuoto di tutti gli stati di infor-
mazione e di energia possibili. La differen-
za fra un'entità materiale ed un'altra (per
esempio, la differenza che passa tra un ato-
mo di piombo e uno di oro) non riguarda
il piano materiale: le particelle subatomi-
che, come protoni, elettroni, quark e bo-
soni, delle quali si compone l'atomo di oro
o quello di piombo sono perfettamente
uguali. Inoltre, anche se noi le chiamiamo
così, le particelle subatomiche non sono
entità materiali, bensì impulsi di energia



e informazione. La differenza fra l'oro e il piombo sta nella *disposizione* e nella *quantità* di tali impulsi.

La struttura dell'intero mondo materiale è costituita da informazione ed energia, e tutti i fenomeni quantistici sono riconducibili a oscillazioni di energia e informazione, cioè la non-materia costitutiva di tutto quanto noi consideriamo essenza o materia.

Risulta quindi evidente come l'essenza dell'universo non solo sia una non-essenza, ma anche una non-essenza *pensante*. Infatti, che cos'è il pensiero, se non un impulso di energia e informazione?

La convinzione che i pensieri si trovino solamente nella nostra testa è dovuta al fatto che noi li percepiamo come pensiero strutturato linguisticamente, che viene poi selezionato, verbalizzato ed espresso. Ma sono proprio gli impulsi di energia e informazione che noi percepiamo come pen-



sieri – quegli *stessi impulsi* – a costituire la materia prima dell'universo.

La sola differenza tra i pensieri nella mia testa e quelli che si trovano al di fuori è che i primi sono dotati di una struttura linguistica. Ma prima di venire verbalizzato e percepito come linguaggio, il pensiero non è che un'intenzione, vale a dire, un impulso di energia e informazione.

In altre parole, allo stadio preverbale tutto il creato parla la stessa lingua: siamo tutti corpi pensanti dentro un universo pensante. E nello stesso modo in cui le molecole del nostro corpo sono proiezione del pensiero, anche gli impulsi di energia e informazione si proiettano nell'ambiente sotto forma di eventi spazio-temporali.

Sotto la veste tangibile dell'universo, sotto il miraggio delle molecole e la *maya* (illusione) della fisicità si trova dunque una matrice unitaria e intrinsecamente invisibile, che si compone di nulla. Questo nul-



la invisibile tacitamente orchestra, dirige, guida, governa e spinge la natura ad esprimersi in una miriade di forme, disegni e sequenze con creatività e ricchezza infinite, e con scrupolo instancabile.

Le esperienze della vita costituiscono il *continuum* all'interno della matrice unitaria del nulla, che è a sua volta inserita nel *continuum* di corpo e ambiente. Le esperienze di vita sono vicende di gioia e dolore, di trionfi e insuccessi, di episodi di ricchezza e povertà: tutti eventi che apparentemente ci accadono, ma che a un livello molto più profondo *accadono perché noi li facciamo accadere*.

Gli impulsi di energia e informazione che generano le esperienze si riflettono nel nostro modo di vedere la vita. E l'atteggiamento nei suoi confronti è al contempo espressione e risultato di impulsi di energia e informazione autogenerati.



Indice

<i>Introduzione</i>	»	11
PRIMA PARTE		
CREARE LA RICCHEZZA	»	15
<i>Capitolo 1</i>		
La fonte di ogni ricchezza.....	»	17
<i>Capitolo 2</i>		
Dalla A alla Z: come creare la ricchezza	»	25
SECONDA PARTE		
LA COSCIENZA DELLA RICCHEZZA NEL CAMPO DEL POSSIBILE.....		
	»	63
<i>Capitolo 3</i>		
Il miracolo dell'attenzione	»	65



Capitolo 4

Il potere della sapienza, del desiderio e dello spirito.....	» 73
Dalla A alla Z: Le tappe per raggiungere la prosperità.....	» 113
Le venticinque caratteristiche del campo unificato	»